

Venice Hospitality Challenge 2017



di Elena Magro

Una giornata di sole un po' sporcata dalla foschia ha accolto i 13 maxi yacht in bacino San Marco per il gran premio della vela. Uno spettacolo che ha incuriosito e affascinato veneziani e turisti lungo le rive, che non hanno esitato a mettere mano al cellulare per immortalare le magnifiche vele in gara per la quarta edizione della Venice Hospitality Challenge, regata per Maxi Yacht abbinati alla luxury hotellerie veneta, organizzata dallo Yacht Club Venezia. Sulla linea di partenza si sono sfidati tredici agguerriti

team, dodici abbinati ai rispettivi hotel: Danieli, The Westin Europa & Regina, The Gritti Palace, Sina Centurion Palace Hotel, Belmond Hotel Cipriani, JW Marriott Venice Resort & Spa, Ca' Sagredo Hotel, Hilton Molino Stucky, Excelsior Venice Lido Resort, Palazzina Hotel, oltre a Falisia Luxury Collection Resort & Spa Portopiccolo di Sistiana (TS) e Cristallo a Luxury Collection Resort & Spa di Cortina d'Ampezzo mentre il tredicesimo, l'indimenticabile Moro di Venezia America's Cup, ha corso per i colori della città.





La partenza, da San Marco verso il Lido, ritorno verso la Giudecca e di nuovo a San Marco, ha visto fin dalle prime battute la superiorità di Spirit of Portopiccolo, che con un'ottima manovra sulla linea di start è riuscito a prendere il comando inseguito da Maxi Jena e Pendragon VI. Durante la regata le posizioni di testa non sono cambiate e la vittoria finale è andata a un imprendibile Spirit of Portopiccolo, abbinato a Ca' Sagredo Hotel, che ha bisato il recente successo alla Barcolana. Al timone del Maxi di 87 piedi con scafo in carbonio e canting keel disegnato da Rachel & Puig (il famoso ex Morning Glory), un deciso Furio Benussi, che ha guidato l'equipaggio verso la vittoria senza esitazioni. "Vincere la mia seconda Venice è stata una grande emozione e una gran parte del merito va a mio fratello Gabriele che ha curato il lato sportivo concretizzando un programma che stiamo portando avanti da anni" ha dichiarato lo skipper triestino alla consegna del prestigioso Cappello del Doge, realizzato quest'anno dalla celebre vetreria muranese Barovier&Toso. Secondo al traguardo, dopo sette minuti, Nuovo Maxi Jena timonato da Mitja Kosmina per The Gritti Palace, vincitore delle edizioni 2015 e 2016 e



al terzo Pendragon VI con Salvatore Eulisse per l'Hilton Molino Stucky.

Alla cerimonia sono intervenuti personaggi di alto rilievo della vela italiana e internazionale: Kim Andersen Presidente della Federazione della vela mondiale World Sailing, Andrew Mc Irvine segretario generale IMA (International Maxi Yacht Association), Francesco Ettore Presidente FIV e il Contrammiraglio Marcello Bernard della Marina Militare Italiana. Ermelinda Damiano, Presidente del Consiglio Comunale di Venezia, ha ricordato l'indissolubile connubio fra Venezia e la vela, sport di squadra che unisce tutti coloro che amano e vivono il mare.

Mirko Sguario - ideatore e promotore dell'evento e Presidente dello Yacht Club Venezia - ha consegnato il cappello del doge "Ambassador" a Kim Andersen e a Francesco Ettore con l'augurio che possano diventare ambasciatori nel mondo della Venice Hospitality Challenge, l'unica regata al mondo che si svolge in un circuito cittadino. I festeggiamenti sono quindi proseguiti a bordo del veliero della Marina Militare "Amerigo Vespucci". La base operativa della flotta è stata il Marina Santelena. ■